

# Bimbo annega nella vasca «Una rapina»

Interrogata la madre: «Lo stavo lavando, mi hanno legata»

■ **Giampiero Rossi** inviato a Casatenovo (Lecco)

**ANNEGATO** nella vaschetta in cui la mamma gli stava facendo il bagno. Il piccolo Mirko è morto così, ieri mattina, aveva soltanto cinque mesi. Una tragedia resa ancora più atroce dalle circostanze in cui sarebbe maturata, tra le pareti di un modesto cascinaio di Valaperta, frazione di mille anime in provincia di

Lecco. La donna ha infatti raccontato di essere stata aggredita alle spalle proprio mentre faceva il bagno al piccolo, dopodiché sarebbe stata percossa e legata mani e piedi a una sedia e imbavagliata; il tutto con vari giri di nastro adesivo. Il bambino, rimasto nel frattempo da solo nella vaschetta, sarebbe quindi annegato. Un racconto drammatico, che però ha lasciato molti dubbi negli investigatori, che ancora a notte fonda hanno proseguito interrogatori e accertamenti alla ricerca di riscontri utili per ricostruire la dinamica dei fatti. A partire dalle parole della donna, decisive per conoscere la verità.

Perché diversi sono i punti da chiarire. L'allarme è scattato poco dopo le 10,30 di ieri, quando i suoceri di Maria Patrizio, 29 anni, commessa in un panetteria, si sono insospettiti perché la nuora non rispondeva alla consueta telefonata mattutina. Hanno avvisato il figlio, Cristian Magni, e si sono recati personalmente alla piccola casa a due piani dove la coppia vive da 5 anni, a Valaperta di Casatenovo. Qui, dopo aver notato del disordine al primo piano, avrebbero trovato Maria legata e imbavagliata nel bagno, al piano superiore, mentre il piccolo Mirko era ancora immerso nell'acqua della vasca, a testa in giù. Hanno chiamato il 118, ma una volta giunti alla cascina i soccorritori hanno constatato che il neonato era morto. Mentre la giovane madre veniva accompagnata all'ospedale di Merate in stato di choc («Senza Mirko, la mia vita non ha più senso», avrebbe gridato), i carabinieri, hanno avviato le indagini. E su-



La disperazione della nonna materna di Mirko Magni. Foto di Radaelli/Ansa

bito si sono trovati di fronte ad alcuni elementi «strani», a partire dalla posizione in cui la donna sarebbe stata ritrovata: con le mani legate davanti al corpo, e non dietro come sarebbe stato più logico fare da parte di chi avesse voluto immobilizzarla. Anche la modesta cascina in cui la famiglia abita è apparso un obiettivo inconsueto per un tentativo di rapina tanto efferato da non concedere nemmeno il tempo di togliere un neonato dalla vasca da bagno. Per questo, in serata, Maria Patrizio è stata condotta in caserma a Casatenovo per rispondere alle domande degli investigatori, una volta dimessa dall'ospedale dove comunque è stata discretamente piantonata da alcuni carabinieri in borghese. Altre risposte potrebbe fornirle l'autopsia sul corpo del bambino, che il magistrato ha disposto già per oggi. Disperati il padre e i parenti, sgomenti i compaesani, che raccontano: «Gente tranquilla, quel bimbo era tutto per loro...».

## Presunte cellule islamiche, arresti in Lombardia

**MILANO** Operazione anti-terrorismo in Lombardia. La Digos di Milano ha eseguito 12 ordini di custodia cautelare, notificati parte in carcere a persone già detenute, nei confronti di presunti appartenenti ad una cellula islamica radicale ritenuta attiva in Lombardia tra il 1997 e il 2001, mentre a un'altra persona, sempre su disposizione del Gip Guido Salvini, è stato notificato il divieto di dimora. L'inchiesta ha preso l'avvio dalle confessioni del pentito tunisino Jelassi Riadh Ben Beladem, arrestato nel 2001 e già condannato come estremista islamico. Tra gli indagati, tutti tunisini, figurano l'imam della moschea milanese di viale Jenner e alcuni che hanno operato come mujaheddin in Bosnia e anche in Afghanistan. Il Gip Guido Salvini, nell'ordinanza scrive che «l'imam di Milano appare decisamente fuoriuscire da quello di semplice predicatore e capo religioso». Secondo l'accusa, la cellula islamica progetta una serie di attentati in Italia. Carabinieri e Polizia hanno eseguito almeno 6 arresti a Milano, tutti cittadini tunisini riconducibili al gruppo Ansar al Islam, e 3 a Torino, cittadini marocchini appartenenti al gruppo Islamico combattente marocchino. Notificate anche due custodie cautelari in carcere a Milano, e due per detenuti all'estero. Le custodie cautelari emesse dai Gip di Milano sono in totale 23, mentre altre persone sono indagate a piede libero.

# Emergenza casa, i sindacati chiedono il blocco degli sfratti

Manifestazione a Roma delle organizzazioni degli inquilini. Il ministro Lunardi annuncia un decreto da 105 milioni

■ /Roma

**DIRITTI** Una manifestazione dei sindacati davanti al ministero delle Infrastrutture per chiedere il blocco degli sfratti, oltre ad impegni e programmazione da parte del governo. Il ministro Lunardi

che promette un decreto ad hoc per aiutare le famiglie e 105 milioni di euro come copertura. Insomma un'altra giornata calda ieri a Roma sul fronte dell'emergenza casa. I sindacati che hanno dato vita alla protesta hanno chiesto «un serio e innovativo programma di investimenti pubblici e privati», mentre il Sicut contesta la dotazione

del fondo citata dal ministro. «Mancano all'appello 15 milioni di euro alle somme indicate da Lunardi e che sono inserite nel decreto legislativo sugli sfratti» dice il segretario generale Ferruccio Rossini. I fondi cui si è riferito Lunardi infatti sarebbero quelli già previsti dalla legge 269/2004 sul differimento degli sfratti, secondo l'Unione inquilini tra l'altro sottratti al fondo nazionale per i contributi all'affitto. Il provvedimento voleva incentivare con una cifra una tantum i proprietari per stipulare nuove locazioni con le famiglie socialmente deboli: sono stati sottoscritti in tutta Italia solo 20 contratti. Col decreto annunciato dal ministro si offrirebbero 10mila euro ai locatori che stipulino contratti di durata non inferiore ai 18 mesi, 5000 nel caso sia data ospitalità alle famiglie con anziani, portatori di handicap o

malati. Se i fondi che il governo offre non dovessero essere impiegati, allora sarebbero devoluti per la costruzione di nuovi alloggi. In realtà in Italia servirebbero almeno 200mila nuove case popolari, anche perché oltre alle famiglie sfrattate ci sono anche quelle in graduatoria, quindi l'impegno economico annunciato da Lunardi sarebbe comunque assolutamente inadeguato. Prorogare invece l'esecuzione degli sfratti fino a che i Comuni non siano in grado di assegnare un alloggio dell'edilizia pubblica alle famiglie è, secondo Cgil, Cisl e Uil, «l'obiettivo immediato» da ottenere per venire incontro alle esigenze delle famiglie con anziani e portatori di handicap sotto sfratto. Secondo i segretari confederali Paola Agnello Modica (Cgil), Renzo Bellini (Cisl) e Adriano Musi (Uil), «spet-



Manifestazione contro gli sfratti. Foto Omniroma

ta al governo e alle regioni impegnare le risorse necessarie affinché i comuni possano affrontare l'emergenza e programmare interventi strutturali». A protestare davanti alla sede del ministero anche i sindacati degli inquilini; tra questi il Sunia, che definisce «vergognoso» l'atteggiamento del Governo. In un primo tempo infatti «in prossimità della scadenza della proroga, aveva balenato l'ipotesi di un'ulteriore sospensione, per poi farla cadere nel vuoto». Il Sunia accusa quindi l'esecutivo della «più colpevole inerzia». Il Sicut incalza: «Noi lotteremo affinché i diritti degli inquilini, particolarmente i più bisognosi come pensionati e portatori di handicap, vengano rispettati e affinché questi quindi milioni di euro, pur essendo poco, vengano ripristinati». Ma a quanto pare il governo sta lavorando

anche a una misura ad hoc per alcune città, tra le quali Roma, dove l'emergenza abitativa e il caro-affitti si fanno sentire più che altrove. Le misure potrebbero prevedere o una proroga di qualche mese del blocco delle esecuzioni di sfratto, o stanziamenti in misura quantitativamente maggiore rispetto al resto dei Comuni dove i nuclei familiari «sotto sfratto» sono numericamente inferiori. Il problema delle politiche della casa e l'emergenza sfratti saranno i temi di un incontro, in programma oggi alle ore 11 nella Sala della giunta di palazzo San Giacomo, con il sindaco di Napoli, Rosa Iervolino Russo e l'assessore al Patrimonio e Coordinatore della consulta casa dell'Anci, Ferdinando Balzamo. Il 25 maggio a Roma, in Campidoglio, tavolo sul tema alla presenza di numerosi sindaci italiani.

## Un pollaio per tetto per 35 migranti

**CASERTA** Pollai e porcilaie trasformati in abitazioni. Vecchie case fatiscenti destinate ad accogliere, a pagamento, i migranti per lo più senza permesso di soggiorno che lavorano nei campi del Casertano. A Mondragone, provincia di Caserta, qualcuno aveva pensato di fare della clandestinità un vero e proprio «business». Cinquanta euro a testa per dormire in un pollaio, 150 per avere un posto in una stanza da miseria. 35 immigrati bulgari, e con loro 12 bambini, sono stati sorpresi ieri dai carabinieri nell'ambito di una vasta operazione contro l'immigrazione clandestina. Gli affittuari sono stati denunciati alla magistratura, mentre per altre cinque persone sono in corso ulteriori accertamenti. Quando i carabinieri hanno bussato al portone del palazzo di via Croce del Monte 30e hanno trovato una situazione gravissima sotto il profilo igienico-sanitario.

## PRIMO SÌ AL DDL

Il 2 ottobre sarà «Festa dei nonni»

**ROMA** Palazzo Madama ha approvato in prima lettura all'unanimità il disegno di legge che fissa al 2 ottobre la «Festa dei nonni italiani». Il provvedimento, che dovrà ora passare alla Camera, è stato voluto dal senatore di An Francesco Pontone, 78 anni, nonno di due nipoti. Il disegno di legge originario aveva fissato al 26 luglio la «Festa». Ieri l'assemblea ha però modificato questo data fissandola al 2 ottobre, perché i senatori si sono accorti che il 26 luglio molti bambini sono già al mare o in montagna: non era quindi di un momento particolarmente adatto alle feste in famiglia dove tutti possano raccogliersi intorno alla festa dedicata ai più longevi della famiglia. Il Ddl riguarda 14 milioni di italiani e non prevede spese né benefici di sorta a favore dei festeggiati.

## BREVI

**Roma** Epifani «Un salto di qualità per l'accoglienza agli immigrati»

«Serve un salto di qualità per le politiche d'accoglienza degli immigrati. Il fenomeno dell'immigrazione è destinato ancora a crescere e non si può affrontare con la paura ma con politiche di inserimento che valorizzino e sviluppino le opportunità di questo processo e l'apporto degli immigrati». Così Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, a margine di una iniziativa della cgil per i diritti sul lavoro degli immigrati.

**Caserta** Trovato cadavere in un casolare Forse è un 17enne scomparso

Saranno gli esami del Dna e la comparazione delle impronte digitali, già disposti insieme con l'esame autoptico ad accertare se il cadavere trovato dalla polizia in provincia di Caserta, all'interno di un casolare diroccato nelle campagne di S. Maria la Fossa, sia quello del 17enne Enrico Di Monaco. Il medico legale ha stabilito che la morte è stata provocata dallo sfondamento della base cranica. Gli elementi che spingono gli investigatori a ritenere che l'ucciso sia lo studente scomparso da Santa Maria Capua

Vetere la notte tra il 24 ed il 25 aprile, sono oltre alla chiave della sua abitazione, nel rione Sant'Andrea, gli indumenti che indossava: jeans, maglietta e scarpe da ginnastica.

**Napoli** Scarcerato Gregorio Sommese condannato per il caso Delle Cave

È stato scarcerato per fine pena Gregorio Sommese, uno dei generi di Andrea Allocca, l'anziano ritenuto responsabile della morte del piccolo Silvestro Delle Cave, il bambino di sette anni violentato e ucciso nel 1997 nel Nolano, il cui corpo è stato ritrovato in una valigia nascosta in un appartamento vicino Napoli un mese fa. Secondo quanto si è appreso, Sommese, che era stato condannato a nove anni di reclusione per occultamento di cadavere, era rinchiuso nel carcere di Viterbo ed ha scontato l'intera pena.

**Himalaya** Valanga travolge alpinisti italiani Muore l'altoatesino Kuntner

L'alpinista altoatesino Christian Kuntner, 44enne di Prato allo Stelvio, è la vittima della valanga che ha travolto un gruppo di scalatori sull'Annapurna, nella catena himalayana. L'uomo stava compiendo la scalata con altri 4 partecipanti a una spedizione valdostana, con la quale aveva già compiuto altre imprese. Marco Camandona, indicato in un primo tempo tra i feriti, sarebbe, invece rimasto illeso.

## LA SINISTRA DS. IL PROGRAMMA DELL'UNIONE PER VINCERE TRA UN ANNO

Roma, giovedì 19 maggio, ore 17,30 via Galilei 57

Comunicazioni di

**Massimo Cervellini**  
Coordinatore Sinistra Ds - Roma

**Aldo D'Avack**  
Coordinamento politico, Federazione di Roma

Conclude

**Carlo Leoni**  
Coordinatore regionale Sinistra Ds



Sinistra Ds - Roma